



COMUNICATO STAMPA

LA GIUSTIZIA DEGLI ARBITRI PASSA ALL'INTERNO DELLA FIGC

Il Consiglio Federale dispone la modifica dei Principi Informatori dei Regolamenti dell'Aia. Gravina sul caso D'Onofrio: "Amarezza e sconcerto per quanto accaduto, Federazione agisce a tutela degli arbitri e dell'intero calcio italiano"

Roma, 15 novembre 2022 - Il presidente Gabriele Gravina ha aperto i lavori alle ore 10.00 con i consiglieri: Casini, Lotito e Marotta per la Lega di A; Balata per la Lega B; Ghirelli e Marino per la Lega Pro; Abete, Acciardi, Franchi, Frascà, Ortolano e Zanon per la Lega Nazionale Dilettanti; Calcagno, Biondini, Marchitelli e Bernardi per gli atleti; Beretta e Giatras per i tecnici; il presidente dell'AIA Trentalange; il presidente del Settore Giovanile e Scolastico Tisci; il presidente del Settore Tecnico Albertini; il segretario generale Brunelli; la presidente della Divisione Calcio Femminile Mantovani; il presidente della Divisione Calcio a 5 Bergamini. I consiglieri Marotta, Balata, Ghirelli, Marino, Pasini, Acciardi, Franchi, Frascà, Biondini, Marchitelli e Giatras si sono collegati in video conferenza.

In apertura di Consiglio, Gravina ha informato i consiglieri del definitivo rigetto della V sezione del Consiglio di Stato del ricorso presentato dal Chievo Verona avverso la decisione del Tar del Lazio che confermava l'esclusione del Club scaligero dal campionato di Serie B 2020/2021. Il numero uno della FIGC si è detto soddisfatto che si sia finalmente conclusa la controversia, dopo ben 27 giudizi (24 cautelari e 3 nel merito), con una 'conferma del buon operato della Federazione'.

Modifiche ai Principi Informatori dei Regolamenti dell'Associazione Italiana Arbitri

Il presidente Gravina ha introdotto il punto all'ordine del giorno denunciando la gravità dell'accaduto in riferimento all'arresto dell'ex Procuratore dell'Aia Rosario D'Onofrio e informando il Consiglio circa le interlocuzioni intervenute negli ultimi tre giorni con il Ministro per lo Sport Andrea Abodi e il presidente del CONI Giovanni Malagò.

È evidente l'amarezza e lo sconcerto per un accadimento che danneggia l'immagine prima di tutto dell'Aia e della Federazione e dello stesso calcio italiano, sia a livello nazionale che a livello internazionale.

Nelle more delle valutazioni che seguiranno l'esito delle indagini avviate dalla Procura federale, Gravina ha chiesto al Consiglio di sottoporre gli arbitri alla giustizia federale come tutti i tesserati della Federazione (come peraltro già avvenuto per gli Allenatori con Comunicato Ufficiale 24/A del 20 luglio 2021). Ciò al fine anche di mettere in sicurezza il settore della giustizia domestica degli arbitri e anche per sollevare l'Aia da tutte le responsabilità che esulano dall'autonomia tecnico-organizzativa della classe arbitrale italiana. "La garanzia e la credibilità della giustizia federale danno forza agli arbitri, che non meritano di essere distratti, se non addirittura accusati, di cose che non gli competono", così il presidente federale in conclusione del suo intervento.

Il Consiglio ha condiviso all'unanimità la proposta del presidente federale e ha votato per la modifica ai Principi Informatori dei Regolamenti dell'Associazione Italiana Arbitri, con conseguente modifica dei Regolamenti, entro il 15 dicembre 2022.

Federazione Italiana Giuoco Calcio

Via G. Allegri 14, 00198 Roma - +39 06 84 911 - press@figc.it
www.figc.it - P.Iva 0135781001